

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 19

Semestre L. 4

Trimestre L. 2

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 25

Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 3)

Telefono.

INSERZIONI.

In tutta pagina, sotto la firma del giornale: cronache, necrologia, dichiarazioni a Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 15
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barucco, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Legislazione a vapore — Gli sgravi — Le vacanze.

Nella seduta antim. di sabato si votarono senza discussione le seguenti «leggi»:

1. Maggiori assegnazioni a diversi capitoli nella spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1901-1902.

2. Maggiori spese per l'aumento dell'Arma dei Reali Carabinieri.

3. Disposizioni circa il personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale e centrale, e circa la pubblicazione dei bilanci e conti della istruzione di beneficenza.

4. Proroga del termine dei provvedimenti in favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane.

5. Istituzione del corso legale dei biglietti di banca.

6. Istituzione della circolazione dei buoni agrari del Monte Paschi di Siena.

7. Modificazioni alla legge sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

8. Conversione in pagamento dei contributi arretrati dovuti ai maestri per le scuole elementari all'istato.

9. Modificazioni alla legge consolare.

10. Proroga al servizio di navigazione Venezia-Trieste.

Poi si riprende la discussione del progetto di legge sugli sgravi dei Comuni e altri provvedimenti finanziari.

Patria ascoltata ed applaudita. Di Broglio, min. del Tesoro, è subito si vota la chiusura della discussione generale.

Parlano poi Rapa e Vendramini (relatori) e Branca.

Si continua nella seduta pomeridiana, insistendo Zanardelli sulla necessità di esaurire questo argomento prima delle vacanze.

Si avviano diversi ordini del giorno, fra cui il seguente di De Cristoforis, anche a nome di Marcora, Caldesi, Rampòlli, Albertoni, Aggio, Valone, Girardini, Bassoli, Credaro, Raccagni e Pipitone.

«La Camera, convinta che i proposti provvedimenti tendono a una giusta intesa a sollevare le classi meno abbienti e a riformare l'ordinamento di applicare il principio di progressività nelle imposte, passa alla discussione degli articoli».

Zappa presenta quest'altro:

«La Camera, approvando il concetto informatore del disegno di legge, passa alla discussione degli articoli».

Carcano (min. Finanze) lo accetta. Sommo domanda lo si voti per divisione.

Infatti, sulla prima parte egli raccoglie così: «di cui no, mentre la grande maggioranza approva, e la seconda è approvata all'unanimità».

Si approvano poi 22 articoli fra cui uno coll'emendamento a favore dei Comuni — come quello di Udine — procuratori dell'abolizione del dazio sulle farine, perché però dimostrò di aver bisogno del compenso governativo per assistere i propri bilanci.

Nella seduta di ieri, domenica, fu esaurita la discussione e votato il progetto degli sgravi con 184 voti contro 58.

La Camera, scambiati gli augurii col suo Presidente, prende le sue vacanze.

Per la condotta di un magistrato.

E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano il Ministro guardasigilli per sapere quale provvedimento intenda adottare contro il procuratore generale di Palermo per l'ultima manifestazione in favore dell'imputato Raffaele Palizzolo, da lui compiuta sulla Rivista "La Tribuna giudiziaria" di Napoli».

Firmati: Lollini, Tomai, Stobaldi, Cabini, Magro, Borani, De Andri, Massa, Raccagni, Guzzoni, Marasciotti, Credaro, Comandini, Sorani, Dell'Acqua, Pastore, Rofri, Montanari, De Belli, Pipitone, C. Dal Balzo, Posato, Soco, Mirabelli, Calabrese, Taroni, De Falco, Morgari, Pini, Caratti.

Il Cosenza nella requisitoria di Palermo sul processo Palizzolo con strane sottigliezze che furono assai commentate, concludeva alla imputabilità del Palizzolo.

In questi giorni, sul citato giornale neopolitano che sta facendo una campagna palizzoliana, avrebbe espresso parole di incoraggiamento e di augurio a favore della campagna stessa.

PER LA LIBERTA' DI STAMPA.

Una proposta ragionevole.

Si annunzia che l'on. Mirabelli ha presentato una proposta di legge per abrogare gli articoli 52 (capo LX), 58 e 59 (capo X) dell'editto Albertino, (26 maggio 1848) riguardante il sequestro preventivo in materia di stampa.

Interessi e cronache provinciali.

Le assemblee dei maestri.

Dal Distretto di Ampezzo

«Ha fatto qui brutta sorpresa la lettera che il maestro di Palazzolo, signor Olgina, ha indirizzata ai colleghi di Ampezzo per invitarli a una riunione allo scopo di modificare le condizioni statutarie della Società Magistrale».

All'adunanza che tennero ieri i maestri del Distretto per le cariche sociali, e che riuscì bene ordinata e serena, il Presidente: l'egregio direttore Modotti — diede partecipazione di quella lettera, che fu dai convenuti severamente disapprovata, perché trovarono di loro pieno aggradimento la modificazioni fatte al vecchio statuto sociale.

Ma che sistema è questo? perché non si portano invece queste proposte in assemblea, dicendo le ragioni e sostenendole, adattandosi poi alla deliberazione della maggioranza?»

Tolmezzo, 21 dicembre — Anche in questa Sezione dell'Associazione Magistrale si tenne giovedì 19 corrente mese l'adunanza ordinaria per la nomina delle cariche, di conformità alle importanti e vivamente sentite modificazioni portate allo Statuto sociale.

Il mal tempo non permise che l'assemblea riuscisse molto numerosa, come sarebbe avvenuto certamente se si considerasse che i maestri carnici, per quella tonacia che hanno stretti in compagine di azione per bene del Comune.

Aperta la seduta, su proposta di questo infaticabile Presidente cav. sac. De Marchi, accolta calorosamente dai presenti, viene spedito il seguente telegramma: «Prof. Garassini, Parma. — A Voi forte amico maestri friulani invio saluto memore maestri Distretto Tolmezzo riuniti oggi assemblea».

Lamentato poscia dal Presidente che troppo tardi alcune Sezioni abbiano procurato di mettersi d'accordo sulla nomina delle cariche provinciali, così da ritenere, per questa volta, una possibilissima dispersione di voti, e doppiata una lettera di un maestro del Distretto di Latisana che credo non raziionalmente unire le forze degli insegnanti friulani, si passa alle votazioni richieste dallo statuto.

Ecco il risultato: a Presidente provinciale, prof. cav. Luigi Venturini, coadiuvato dai soci Tonello, Bruni, Fattorelli e Munero; a consiglieri provinciali Matiz e Rapuzzi. A presidente distrettuale cav. sac. De Marchi, coadiuvato dai consiglieri Bettini, Cristofoli e Topan.

Pordenone, 22 — (W.) — Vi scrivo sotto un'impressione dolorosissima.

Giovedì doveva qui — come negli altri centri di Sezione — tenersi l'ordinaria Assemblea dell'Associazione magistrale, ma il silenzio abituale del presidente sig. G. Baldissari anche questa volta sortì il suo effetto.

Alla distanza di una quindicina di giorni dalla pubblicazione del Bollettino, era evidente che la gran parte dei soci, non avendo ricevuto l'invito del Presidente della Sezione, come era detto e si doveva sottintendere, non si mosse, tanto più perché la prima ora del mattino facevano poco bene sparare del tempo che si sarebbe avuto durante la giornata.

In ogni modo alcuni pochi volontari si incontrarono, e quando ormai si sapeva che era impossibile riunirsi per numero, esiguo, appressò di una specie di lettera circolare pervenuta qui, alla chetichella, avvolta in gran mistero e chiedono, a nome di alcuni soci di una certa Sezione, un luogo di ritrovo per un giorno da fissarsi al fine di rifare l'Associazione nostra?!

Cose da far strabillare!

Rifare la nostra Associazione, proprio quando si è rifatta da sé, con modificazioni al suo Statuto, rispondenti tutte al più begli ideali di organizzazione?!

Che altro può voler dire adunque siffatta lettera semi clandestina, se non sfogo di passioncelle, di ambizioni, di secondi fini?

Fortunatamente qui non attecchiscono così fatti metodi. Da questa terra libera senza sottintesi, da questa indurita città, parte invece un grido solenne di protesta e di ammonimento.

Si, attenti, o maestri del Friuli, alle graminaglie fatevi ancor più stretti all'

l'ombra del vostro Statuto: pensate, lavorate e... non temete, che l'avvenire è per voi. Alitùs.

Torlano, 21 — Una strogata. — Sembra così da medioevo oppure succedono ancora a questi chitri di luna, e con tanto progresso!

La giovane Anna Messaglio, di Torlano in quel di Nimis, andò tempo fa a cercar lavoro in Germania e fu impiegata in una fornace nella primavera scorsa. Un giorno però dovette rimpiangere perché era stata colpita da un male strano. Verso sera cadeva in una specie di torpore, e perdeva ogni conoscenza: interrogata rispondeva cose strane. Prima ricorse ai consigli della comari ma a nulla giovarono, poi si recò dal medico ma anche lui non la guariva. E' una spiritalista sentenziarono allora quei terrazzani, ed alla casa della Messaglio accorrevano da ogni parte a vedere quella poveretta, i villici dei dintorni ed anche persone di una certa coltura. Pare un sacerdoti si prestò a benedirla, ma anche l'acqua santa fece fiasco. Finalmente qualcuno, addentato alle cose spiritiche, consigliò che quattro giorni, quando la ragazza è assalita dallo spirito si azzuffassero alla di lei presenza con il corredo però di una discreta dose di bestemmie. Così fu fatto.

La ragazza rispose, ma uno dei giovani cadde a terra come tramortito! Era lo spirito che era passato dalla Messaglio nel corpo del giovanotto! Corse il medico e constatò il caso disperato. Nel domani si amministrò l'estrema unzione; al nuovo spiritato, ma poi risanò anche lui e bell'e guarito venne a Udine con la ragazza e coi parenti a far celebrare due messe nel tempio della Madonna delle Grazie in ringraziamento della ricuperata salute.

Non ci rendiamo mallevadori però di tali fatti che non furono da noi visti, ma raccolti in paese, dove durano ancora il fermento e le chiacchiere delle comari.

I commenti sarebbero inutili!

Pordenone, 21 — La Commissione d'Annona alla fine ha fatto la reclamata ispezione ai signori fornai. Ha trovato che tutti, tranne Baschiera e Tomadini, vendevano pane al di sotto del peso stabilito dal califone. Li ha dunque denunciati per contraffazione.

L'Organico locale va in solenne per questo; e dire che la visita della Commissione ai fornai è stata provocata da millanta reclami, e da certi pepati articolisti di giornali di fuori!

Per la elezione di un Quirinale?!

L'Organico si accontenta di poco! Esso si spaccia volentieri di lodatore... Se non che... loda sempre i suoi, e quelli che si dicono moderati, perché sono sempre disposti a lasciare che il mondo corra secondo l'interesse di chi vuol ingrossare senza fatica.

Corraggio quello che vi ha scritto il «Vero monarchico popolare» perché non tutti mancarono i sodi della «Monarchica» alla conferenza Segala, come ha detto lui. Ne ho lo stesso segnalati tre. Non so poi dirvi se questi tre sian tutta la «monarchica» pordenonese. Potrebbe anche darsi che loro si credessero come quel Re di Francia, che voleva essere tutto lo Stato lui.

Prè Giusta.

Torre di Zuino, 21 — Scuola serale. — Giovedì sono venne qui inaugurata la scuola serale. Il direttore Della Bianca ed il maestro Petris rivolsero brevi parole d'incoraggiamento ai numerosi contadini intervenuti. Il cav. Benedetti di Padova, quale rappresentante dei conti Corinaldi, improvvisò un discorso che fu molto applaudito. Dopo di lui dissero pure belli parole il rev. parroco e il direttore della tenuta dott. Portelli.

Alla scuola sono iscritti circa sessanta alunni. La scuola, a provvedere all'istruzione elementare essendo un'appendice quella elementare diurna, insegnerà le cose necessarie a sapersi per la vita pratica rurale.

Alla scuola venne annesso un campicello per munificenza del conte Corinaldi ing. Gustavo. L'iniziativa di questa scuola serale deve al bravo e zelante maestro sig. Petris.

Medeazza, 22 — Suicidio tradiconel. — Verso le 9 di ieri venne ritrovato appiccato ad una trave del granulo il ragazzo Valentino Feleoro, di anni 18. Immaginarsi i commenti e la desolazione dei poveri suoi genitori!

L'arresto di un ladro.

A Torre di Pordosone venne arrestato certo Bartelli Domenico di Giovanni, d'anni 21, da Padova, perché dal cassetto del banco del negoziante Ariot Giuseppe aveva rubato una mannaia di monete di bronzo e di nichel.

Per gli studi della malaria.

Si ha da Roma che alla Società per gli studi della malaria sono pervenute le seguenti offerte:

Lire cinquecento dall'on. deputato De Asarta perché sia iscritto fra i soci fondatori il nome del suo compianto genitore, conte Emanuele.

Lire cinquecento dall'on. barone Franchetti, il quale ha già fatto molte altre cospicue elargizioni alla Società, di cui è stato iniziatore.

Lire cinquecento dal Municipio di Copparo (Ferrara).

Consorti comunali.

Rispettivi decreti reali autorizzano la riunione in Consorzio per il quinquennio 1903-1907 di diversi Comuni della provincia di Udine.

PER LE ONORANZE ALLA RISTORI.

Roma 22 — Si è costituito il comitato per le onoranze ad Adelaide Ristori, compiendo l'illustre donna, al 29 gennaio, l'ottantesimo suo genetliaco.

Fra i membri che lo compongono si notano: Novelli, la Duse, la Marini, la Tina Di Lorenzo, il Salvini, lo Zacconi, l'Andò, il deputato Morpurgo, come rappresentante di Cividade.

Il ministro della I. P. on. Nasi, accettò la presidenza onoraria.

In argomento abbiamo una corrispondenza da Cividade. A domani.

Ringraziamento.

Coi sensi della massima riconoscenza, il sottoscritto onorasi ringraziare l'egregio signor Roberto dott. Kechler, che a questa Congregazione di Carità volle elargire la somma di lire mille, a beneficio dei poveri di Vanzano, per onorare degnamente la memoria del defunto cav. uff. Carlo Kechler suo genitore.

Il Presidente: Nicolò Iessa.

Piccola posta. Legulejo: lettera a tessera mandarmi subito a volta di corriere da Udine; fanno ricorso; pubblicheremo l'articolo.

Il giorno di Afan De Rivera si sguaglia.

Si annunzia che del Comitato, nominato dalla presidenza della Camera; per giudicare Afan de Rivera, oltre Costa, Del Balzo e Pansini, si sono dimessi anche Biancheri e Luichino Dal Verme.

E' rimasto così in carica soltanto il sommanio Ferrero di Cambiano, ma si dice che si dimetterà anche lui.

Si aggiunge che quand'anche poi si costituisse il Comitato, avendo la Propaganda deciso di rifiutarsi in tal caso di rispondere, esso sarebbe nell'impossibilità di giudicare.

Del resto, se non erriamo, c'è una precisa disposizione dello Statuto (articolo 71) che suona:

«Nico può essere distolto dai suoi giudizi naturali».

«Non potranno perciò essere creati tribunali o commissioni straordinarie».

L'articolo 45 dello stesso Statuto esige il previo consenso della Camera per tradurre in giudizio criminale un deputato. Il privilegio parlamentare non va oltre.

LA MISSIONE DI ADOLFO ROSSI.

Baffico scritto da Roma al Caffaro.

Colla missione nel Nord America, già annunziata, credo che il collega Adolfo Rossi sia incaricato, d'accordo col Consolato generale a Nuova York, di studiare i migliori mezzi pratici per coadiuvare le società di patronato per gli immigrati, per fondare in detta città un ufficio gratuito del lavoro, per avviare negli Stati agricoli i nostri connazionali ora ammassati in quella Metropoli dove raccoltano stracci ed esercitano mestieri sdegnati dagli americani vivendo in condizioni antigiuriche.

Il Rossi partirà nel mese venturo da Napoli su un piroscafo carico d'emigranti per controllarne il trattamento.

Calidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 24, S. Luciano. Lunedì, 23, S. Vittoria.

«Diffamazione storica». — 23 dicembre 1894. — Da manoscritti del Concaia consultati dal Joppi risulta che dopo 8 mesi di tempo sereno ed asciutto venne in questo giorno scatenato un fiotto che agghiacciò tutte le acque del Friuli.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

come annunciammo si riunisce questa sera alle 20.30 per l'approvazione del bilancio di previsione per 1902.

NOTE

alla Relazione sul Bilancio preventivo.

Un fatto allarmante — Dati, confronti, variazioni.

Venne distribuita sabato: anch'essa, come il bilancio, è circostanziata, chiara, concisa; per i fatti che illustra, è importantissima.

Come rilevammo, le variazioni del bilancio non sono molte né di grande entità: la relazione, constatato ciò, dice che il tempo ristretto e l'urgenza di regolare vari problemi pendenti di grave momento impedirono alla Giunta di mettere allo studio la convenienza e l'opportunità di alcune riforme finanziarie o di natura organica.

La Giunta — suo malgrado — fu costretta a limitare l'opera specialmente a sistemare le partite di natura economica e a mantenere la promessa dei parecchi ritocchi equitativi al personale del dazio; alle tasse di famiglia e di esercizio e raggiungere nel contempo lo scopo di contenere le spese nel campo delle rendite, curando cioè il pareggio.

La relazione prosegue quindi con questa affermazione: «Analizzando con scrupolo la consistenza delle finanze comunali ed il loro sviluppo negli ultimi anni, emergono alcuni sintomi di allarmante importanza».

Questi sintomi derivano da fatti e da cifre dei bilanci degli ultimi esercizi finanziari.

Il fatto è questo: che le esigenze moderne reclamano un assiduo aumento di spese. L'istruzione si estende, la tutela dell'igiene pubblica si fa sempre più onerosa, l'edilizia, l'anagrafe, lo stato civile, i lavori pubblici, la polizia urbana, insomma tutti gli ordinamenti, tutti i servizi comunali si dilatano e si perfezionano sempre più apportando all'erario comunale maggiori e crescenti oneri.

Le cifre dimostrano chiaramente la verità del fatto citato:

Il complesso delle spese fu, nel bilancio 1899. L. 1,655,850.00 in quello 1902. 1,986,605.48

Progressione in 4 anni L. 330,755.48

Anche le partite di giro, aumentarono dal bilancio 1899 a quello 1902 di lire 183,635.90. Siccome esse non influiscono sul bilancio, essendo presenti tanto in attivo quanto in passivo, come accennammo nel passato articolo, l'eccedenza delle partite di giro 1902 su quelle 1899 si può dedurre dall'eccedenza del complesso spese 1902 sul complesso spese 1899.

Da ciò deriva un residuo aumento delle spese reali del bilancio 1902 su quello 1899 di lire 197,089.58.

D'altra parte; le rendite, cioè l'entrata, non aumentano di pari passo alle spese, cioè nella medesima proporzione, ma con un rapporto inferiore.

Dato quindi l'aumento delle spese: aumento progressivo, che accanda ad ascendere;

dato che i redditi non aumentano proporzionalmente alle spese;

verrà un momento, che non si può presumere molto lontano, in cui le spese non potranno essere contenute nelle rendite, un momento in cui il pareggio odierno si muterà in deficit, se non interviene una riforma.

La condizione finanziaria è grave e s'impono.

Le cause della condizione sotto l'imperio delle quali si compilò il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902, non sono solamente dipendenti dall'aumento assiduo delle spese, senza il corrispettivo aumento delle entrate, ma ve ne hanno delle altre che la relazione denuncia:

«Ne si creda per un momento che l'equilibrio tra le Rendite e le spese nel pareggio del Bilancio sia una dimostrazione invero e contraddittoria».

«Essa è il frutto di due circostanze casuali ed interinali, e cioè, primo il criterio imposto dalla legge al nuovo bilancio 1902, che obbliga a formare il bilancio di spesa anche coll'esercizio in corso, cioè che non avveniva in passato, né porterà vantaggio in avvenire, se-

condo, il margine offerto dalle spese facoltative transitorie, che vengono annualmente diminuite per far luogo alle facoltative di indole continuativa.

« E per queste siamo ormai agli estremi, ed ogni riserva sarà ben presto esaurita, mentre le esigenze continuative non arresteranno la loro progressione esuberante ».

La consistenza passiva del bilancio 1902 su quella del 1901 è di lire 55.208,07.

Questa lacuna venne colmata nel preventivo per il 1902 dal avanzo del 1901 di lire 7.485,89, a cui s'aggiunse per le nuove disposizioni di legge il avanzo dell'esercizio in corso 1901 di lire 51.320,52.

Siccome le impostazioni passive — come la Giunta dimostra — sono passibili solo parzialmente di riduzione, se cioè non fosse avvenuto al completamento del bilancio s'imponesse imperioso questo dilemma: o aumentare immediatamente l'imposta diretta, o chiudere con un deficit.

La condizione è tale ed è grave. « Occorrono dunque nuove risorse, che portino un soffio di vita novella, un'onda di sangue, rigeneratore nell'organismo finanziario del Comune ».

La Giunta — e in ciò non possiamo che approvarla pienamente — senza entrare nel merito delle possibili riforme parziali o totali dei vari cespiti diretti ed indiretti o dei carichi, perché subordinati in parte a leggi e regolamenti governativi, crede e spera che l'avvenire compensativo e duraturo del bilancio riposi in forma rassicurante sui redditi derivanti dalla municipalizzazione dei più importanti servizi comunali, ed in particolare su quelli delle acque gas e luce elettrica, nonché nei rimaneggiamenti dei tributi nel senso più moderno cioè progressivo.

E a questa riforma la Giunta promette di accingersi presto. Per conservare al bilancio la resistenza al pareggio con una relativa elasticità, si sono condizionate parecchie lavori e spese all'assegnata e necessaria economia dei singoli assessori, portandoli ad altro esercizio.

La riforma governativa di cui sopra parlammo fu un beneficio per questo bilancio, ma uno di quei benefici che portano conseguenze disastrose per l'avvenire. Per evitare il verificarsi del duro dilemma succennato alla compilazione del preventivo 1903, la Giunta si limita nelle previsioni delle entrate d'aspettare il 1902, si limita nel parziale accertamento di quelle dell'esercizio in corso.

Merita una lode la Giunta per il suo spirito di previdenza, di prudenza assegnata. Esaminiamo le principali variazioni del preventivo:

Finanze. Un aumento di spesa di lire 3204,07. La voce principale incombente su questo aumento è quella — negli oneri patrimoniali — dell'annualità del mutuo di 300.000, da contrarsi per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico. L'aumento è causato anche da pensioni, stipendi, affitti, aule scolastiche e piccole differenze tra il più e il meno di altre voci.

Spese diverse che si compenetrano alla finanza. Questo referato presenta un apparente vantaggio di lire 5.295,05 per spese in meno, il quale però si risolve in realtà, all'infuori cioè delle funzioni della teoria contabile, in uno svantaggio di lire 2884,85, che aggiunte alla diminuzione reale di fondi attivi (lire 8079,98) formano una maggior uscita di lire 11064,78.

Sarebbe lungo e, forse, inutile spiegare tutto ciò che entra nel campo strettamente scientifico della ragioneria municipale. Delle altre minori variazioni la Giunta dà ragione esauriente in un dettagliato riassunto.

Dazio. Venne aumentato di quattro il numero delle guardie, per alleviare ad essa il servizio troppo gravoso, specialmente nella stagione fredda, e per rendere più accorta e costante la vigilanza alla città.

Alle guardie ed agli impiegati si pagheranno le notturne alle prime per sei mesi all'anno in ragione di L. 0,50 per notte, ai secondi per tutto l'anno in ragione di L. 1.

Si può calcolare con fondamento che la progressione ascendente del dazio si commisura nel rapporto del 3 per cento circa sulla somma totale lorda cioè lire 737.000.

La Giunta sta studiando un progetto-omnibus sul dazio che spera di presentare all'approvazione del Consiglio entro il 1902.

Il periodo di prova stabilito dal Consiglio per il Dazio consumo è di due anni. Ancora non siamo giunti alla fine del primo esercizio annuo.

Qualsiasi riforma importante riuscirebbe quindi oggi precipitata, imprudente, intempestiva.

Per le deliberazioni già prese lo stanziamento del 1901 di L. 103.112 — fu portato per il 1902 a » 115.714.

Le spese (continuative) aumentano quindi di L. 12.602.

Vediamo poligrafata nell'Errata-corrige annessa alla relazione, la correzione dell'errore da noi constatato nell'articolo di venerdì.

Allo sbaglio — in cui incorremmo nel suddetto articolo — fummo indotti da un errore contabile contenuto nel bilancio preventivo per il 1901, per cui venivano messe a confronto in colonne diverse, ma nella stessa riga, cifre di natura eterogenea, contabilmente parlando, cioè l'introito del dazio depurato dalle spese (1899) con l'introito non depurato (1901/1902).

Gas. Il bilancio dell'usina comunale del gas costituisce per il Comune una partita di giro; per la sua amministrazione autonoma. In essa fu imposta una maggior spesa di lire 17.494 in cui sono compresi gli interessi e ammortamenti di capitale, il deterioramento del macchinario ecc.

Ugione. Aumenti di spesa in questo referato: 1. Per trasporto salme dei poveri L. 512,59

2. Aumenti di paghe all'ispettore del cimitero e necrofori in seguito a passata deliberazione » 750.—

Spese minime per disinfezioni ecc. » 160.—

Aumento totale L. 1422,50

Diminuzioni di spesa in base alle statistiche dell'ultimo triennio ed al nuovo piano:

1. Pompa funebri L. 500.—

2. Macello » 35.—

3. Vaccinazione » 300.—

Diminuzioni totale L. 835.—

Per cui rimane un aumento reale di L. 587,50.

La Giunta promette di provvedere al forno crematorio con L. 10.000 — già stanziata; all'istituzione delle pompe funebri municipalizzate, al più al più nel secondo semestre 1902 con il fondo di L. 16.500 già esistente.

primere o falsificare le voci più redditive e senza il tempo materiale di provvedere prontamente alle spese imprevedibili del Comune, sarà facile riconoscere tutta la grave responsabilità della Amministrazione e tutto l'imperioso dovere di provvedere di conformità ».

Commenti pacati e benivoli. La Giunta ha deliberato di tenere un atteggiamento prudente di circospezione attenta di fronte alle condizioni attuali ed allarmanti del bilancio; di economizzare a tale scopo.

Nel contempo studiare le riforme opportune, e le principali — come sono indicate — saranno: municipalizzazione dei principali servizi pubblici — più o meno, più moderna ripartizione dei tributi: ripartizione progressiva.

Benissimo! Le condizioni attuali del bilancio del Comune nostro stanno ad indicare come sia pericolosa l'eccessiva schiavitù del Comune al Governo: bene quindi fece la Giunta a dimostrare i tristi effetti di questa schiavitù, dopo le puerili manifestazioni di ostilità che si fecero alla partecipazione del Comune di Udine ad una legale manifestazione per la libertà comunali; a ricordare tale verità oggi in cui la realtà del caso ce lo dimostra.

Udine, 28 dicembre 1901. L'Eclettico.

I nostri onorevoli. Alla adunanza tenutasi a Roma — della quale già accennammo sabato — di deputati rappresentanti zone alpine, per discutere della opportunità di una riforma della legge forestale, dei friulani, oltre l'on. Morpurgo, aderirono Caratti e Valle Gregorio.

Per l'Esposizione 1903. Cospicuo contributo del Governo. Un telegramma dell'on. Morpurgo da Roma informa che il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha concesso un sussidio di lire dodicimila per l'Esposizione regionale del 1903.

E' senza dubbio un contributo notevole; che attesta in quale giusta considerazione il Ministero tenga il lavoro friulano.

NELLE SCUOLE. Pagamento di assegni per le classi aggiunte. Il Ministero della pubblica istruzione ha emesso i mandati per il pagamento degli assegni agli incaricati fuori ruolo, i quali prestano servizio nelle classi aggiunte.

La Scuola popolare. Le ultime due lezioni. (Pubblicazione ritardata.) (Mercoledì 18 — Diritti e doveri — Docente: prof. E. Mercatali).

Ho qui sotto gli occhi quattro facciate di appunti del mio modesto quaderno; ma non mi concedo di svolgerli la tirannia dello spazio del giornale, e forse anche... qualche altro perché.

Il professore riasume brevemente ed opportunamente le due precedenti, continuando sul diritto di libertà, che è parte integrante del diritto di eguaglianza, già spiegato nella lezione precedente.

Della libertà passa in rassegna attraverso la storia lo svolgimento ora lento ora rapido.

« Ma non c'è spazio, o non mi è concesso; mi si ripete: venti o trenta righe e basta!... »

Così a malincuore devo limitarmi ad accennare, per debito di alunno-cronista, che il professore diffusamente e persuasivamente ci parlò: del diritto politico, della libertà di stampa, di petizione, riunione e comizio, d'insegnamento, di lavoro e di commercio, riassumendo in fine tutte le lezioni con grande vantaggio degli ascoltatori.

— (Venerdì 20 — Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi — Docente: prof. R. Lazzari).

Ripigliando il filo della precedente lezione, l'illustre docente fa la cronistoria dell'invenzione del termometro, di questo strumento tanto utile alle scienze fisiche e chimiche, non solamente, ma eziandio indispensabile anche ai meno dotti certi usi comuni.

Accenna come comunemente la parola fenomeno sia applicata in uso molto ristretto e anche sbagliato mentre nulla fisica sono fenomeni anche i più comuni e naturali accidenti cui un corpo è soggetto.

Con molti esperimenti o con un'oratoria dotta e popolare il chiarissimo fisico interessa ed analizza la composizione della diversa materia; con quali studi e con quali procedimenti si possa separare le diverse sostanze, quali fenomeni producendo.

Intrattenne con sempre nuovo e gradito interessamento sui fenomeni fisico-chimici e col mezzo di una pila fu osservare i curiosi effetti di quelli elettrici. Si accorge che sono quasi le 22 e conclude con l'affermare che nulla nel mondo si può creare o nulla si può distruggere, come disse il celebre La Voisier.

I doni del Natale al mondo piccolo. Al Patronato « Scuola e Famiglia ». Nel magazzino dell'Educat. « Scuola e Famiglia » stavano ieri esposti in bell'ordine, biancheria, maglie, calze, giuocattoli, scarpette, zoccoli, berretti, vestiti di fustagno, e tante belle cose che cuori gentili avevano pensato di offrire ai bambini poveri del Patronato in occasione dello prossimo feste.

Fu proprio una bella gara di carità fra i generosi che non mancano mai coll'obolo e coll'opera ad ogni filantropica iniziativa.

Abbiamo esaminato la qualità delle cose esposte e possiamo dire che i poveri bimbi non avranno certo della roba scadente. Pesanti e ben cucite le vestiduciole e gli abiti e le altre lingerie, solidissimi i 800 paia di zoccoli delle ditte Bigotti e Casal, ben fatti i 170 berretti. Ad ogni momento giungevano doni, che a turno le maestre dell'Educatario, tutte giulive e premurose, ordinavano e distribuivano nei vari pacchi. E bisognava vedere come si facevano in quattro quelle buche signorine, e come attente si studiavano di indovinare i bisogni ed i gusti dei loro piccini!

Le incoraggiavano e le aiutavano nel lavoro di distribuzione le signore Franey Fracassetti e Giulia De Poli, consigliere del Patronato, due fate della beneficenza Udinese.

Il maggior concorso di visitatori, dato il tempo pessimo, fu dalle 11 alle 12. Intervenne con vivo interessamento il vice-Presidente del Patronato ing. Cantarutti, il cav. Cerraso, la prof. Edvige Novelli, membri del Consiglio e la sig. Eugenia Morpurgo, il prof. cav. Fracassetti, ed il solerte segretario maestro Bruni, ed altre egregie persone giungevano man mano.

La distribuzione dei doni verrà fatta prima di Natale: per le bambine, e dopo Natale per i maschi, ciò in causa del continuo giungere dei doni e del tempo ristretto.

Domani poi, vigilia di Natale, alle 2 pom. tutti i bimbi poveri dell'Educatario avranno una straordinaria refezione.

Il Patronato « Scuola e Famiglia » anche quest'anno nell'opera generosa ed encomiabilissima, non ha rivolto invano l'appello alla carità udinese.

Per i piccoli ammalati all'Ospedale. Anche nella « Casa del dolore » c'è il mondo piccolo. C'è l'infanzia effendente — pensiero, questo, che sovr'ogni conturba chi ha cuore aperto alla pietà delle miserie umane.

Sono i piccoli infermi del reparto pediatrico, affidato, com'è noto, alle cure del prof. Berginzi, e che aspetta — ed avrà presto, speriamo — dall'Amministrazione ospitaliera la sua parte adeguata di considerazione, di ordinamento, di sviluppo, secondo i moderni concetti.

Ebbene, la carità udinese che ha orecchio intento e cuor pronto ad ogni sospiro di sofferenti, ha rivolto lo sguardo anche a quell'angolo della Casa del dolore; ed è stato animo buono che hanno pensato e sentito come quelle piccole anime abbiano più d'ogni altra il bisogno di sorrisi materni, e il diritto che il Natale abbia anche per loro un dono, una gioia infantile, una carezza che ricordi quelle della mamma, un po' di festa...

E l'avranno. L'iniziativa improvvisata l'anno scorso avrà quest'anno il suo bel proseguimento. L'albero del Natale, tutto infiorato, tutto adorno come quello dei bambini ricchi, farà meravigliati e affascinati quegli occhioni ingenui, vibranti di gioia forse sconosciuta quelle ingenupe anime, e cento manine si tenderanno desiderose ai bei doni.

E ognuno di quei piccini non avrà solo il dolce, il giocattolo; ma anche l'abito, il grembiuletto, le calzette,

la biancheria — tutta una provvidenza che sarà consolazione alla mamma, quando il piccino le tornerà a casa guarito.

Siano benedette le anime buone che — venendo in aiuto alla Presidenza — hanno pensata, e silenziosamente condotta, quest'opera di gentile pietà.

Al Giardino d'infanzia. Anche in questo esemplare istituto quest'anno è ripresa (interrotta, se non erriamo, l'anno scorso) la tradizione simpatica e gentile.

A cura della Presidenza sociale e della Direttrice signora Battagni, oggi stesso, nel pomeriggio — per lasciare domani ai piccini libera la giornata — l'Albero di Natale piovra in mezzo a quel piccolo mondo la giocondità dei suoi regali; ed intorno ad esso i cari coltelli intrecceranno le danze ginnastiche e le belle canzoni imparate.

Dolci festo, care impressioni, gentilezza di futuri ricordi!

Alla Casa di Ricovero. Ed anche per i poveri vecchi della Casa di Ricovero, si è pensato. Anche la iniziativa della Presidenza ha avuto l'obolo e l'opera di buone persone. E quei poveretti avranno conforto di un po' di festa: caffè e latte, e un piatto di più a pranzo; il conforto di sentire che qualcuno si è ricordato di loro.

Così, avendo pensato a chi soffre, con più giocando animo Udine, benefica si prepara a godere nelle soavi intimità familiari la festa universale del mondo cristiano.

Il cronista. Domani il giornale sarà arricchito di articoli di egregi collaboratori; sul tema della giornata: « Il Natale ».

Ritardiamo a domani, per la solita ragione, articoli d'interesse provinciale e cittadino, note polemiche, ecc.

Bollettino delle Finanze. Togliamo dal Bollettino del Ministero delle Finanze le seguenti disposizioni.

Quarant'anni segretario amministrativo all'Intendenza di Potenza e trasferito a Udine; Tamagnò vice segretario da Udine a Pavia.

Belgrado, agente delle imposte (udinese) da Valdobbiadene a Taranto.

Soli applicato d'ordine all'ufficio tecnico di Udine, è sospeso dallo stipendio per due giorni per arbitrario assente dall'ufficio.

Lavori stradali. Dagli abitanti di via Treppo. Chiuso il sono giunti ripetuti quanto giusti lamenti per lo stato orrendo cui è ridotta quella loro via, piena di trabacchetti, informati presso l'assessore dei lavori pubblici ing. Cadugnello, siamo lieti di annunciare a quegli abitanti che i lavori di riparazione in via Treppo sono già stabiliti, e si inizieranno, appena finiti quelli ora in corso in via. Grazzano.

Facilitazioni ferroviarie per le feste. La Rete Adriatica avverte che tutti i biglietti di andata-ritorno, tanto in servizio interno; quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione locali in corrispondenza, distribuiti nei giorni 21, 22, 23, 24, 25, e 26 corrente avranno validità per il ritorno fino all'ultimo treno del 27 detto e quelli rilasciati nei giorni 28, 29, 30 e 31 corrente e 1 gennaio p. v. fino a tutto il 2 gennaio 1902.

Encomito. Il sig. Salazar nob. Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza, venne dal Ministero dell'Interno encomiato.

Omonimia. Il sig. G. B. De Panti fu Giuseppe di Udine, c'interessa vivamente a render pubblico che non ha nulla a che fare col G. B. De Panti di Udine compreso nell'elenco delle contravvenzioni sulla caccia, di cui la cronaca di sabato u. s.

La visita dei ladri al magazzino Raddo. Sabato mattina, verso le ore 7, il fachinghiero Leonardo, d'anni 56, da Paderno, recatosi ad aprire fuori Porta Villalta il magazzino del suo padrone Raddo Angelo, negoziante in vini e rappresentante della ditta Pestanz, d'acque minerali, abitante in Via Cavallotti n. 4, trovava forzata la porta d'ingresso. Datone subito avviso al sig. Raddo, questi accorse e constatava che i ladri avevano forzato il cassetto dello scrittoio rubandovi lire 100, circa in monete italiane ed austriache, lire 50 di francobolli italiani e germanici, ed una mezza dozzina di fazzoletti e camicie per l'importo di lire 50.

Contravvenzioni e... tafferuglio.

Il vigile municipale Giacometti, ieri l'altro verso le ore 4 e mezza, osservava che certo Messaggio Valentino, d'anni 64 contadino di S. Giovanni di Mauzano transitava per via Portanuova con un carro, caricato spingendo il cavallo al trotto.

Essendo questo rigorosamente proibito dai regolamenti il vigile, ligio al dovere, fu costretto a dichiarare l'imprudenza, e a dar ordine in contravvenzione. Ma il contadino non intendeva ragioni e quando il vigile gli chiese le generalità, non lo diede complete ed allo insistenza del Giacometti, rispose mandandolo sull'ost... lui e tutto il Municipio. Allora il vigile lo invitò a seguirlo all'ufficio.

Il contadino si rifiutò facendo atto di continuare la sua strada. Questa scemenza, che aveva richiamato molta gente attorno ai contendenti, succedeva presso Piazza S. Cristoforo di fronte al negozio di ferramentista Oster.

Il vigile dovette allora afferrare il cavallo, per la briglia e far forza per trattenerlo, mentre il Messaggio, montato sopra il carro, tempestava di legate, il cavallo per sfuggire, dalle mani del vigile che faticava non poco per calmare l'admania impennatosi. Ad incoraggiare alla resistenza il cavaliere, era sopraggiunto un suo compagno, certo Zilli Nicodemo di Luigi, d'anni 22 da S. Gottardo, che gridava al Messaggio di darcela a gambe. Il vigile, di già, allora in arretrato anche l'intruso, ma si trovava in critica posizione. Con una mano doveva tener fermo il cavallo e con l'altra trattenerlo affrattato. Fu quindi facile a questi di svincolarsi e darsi alla fuga, sempre però inseguito dal vigile, che aveva afferrato intanto il cavallo ed il carro al fucellino Sante Fabbro, perché lo conducesse al Municipio.

Finalmente presso il Mercatovecchio il fuggitivo fu fermato dal sig. rag. Tam, e consegnato al vigile Giacometti, al quale si era unito nel frattempo l'altro vigile Trevisan. Seguiti da un codazzo di gente, il Zilli, il Messaggio o la guardia si recarono all'ufficio di P. S. dove i due ribelli vennero trattenuti in arretrato e dal vigili stessi tradotti alle carceri — ed il carro lasciato in sequestro nello stallaggio dell'Aquila Nera s. Morate.

I due arrestati dovranno rispondere d'ingiuria, il Zilli poi di falsità generata per aver detto chiamarsi Sgobino Angelo e la contravvenzione dovrà il cavaliere pagarla egualmente.

Portafoglio rinvenuto. Certo Bortolotti Antonio di Luigi, d'anni 37, tabaccaio, rinvenne un portafoglio di pelle nera con un importo di denaro. L'onest'uomo lo depositò in Ufficio di Polizia urbana.

Ricerca d'impiego. Un giovane esperto in agraria ricerca impiego in qualità di gascallo. Scrivere all'indirizzo: W. Z. presso l'amministrazione del nostro giornale.

Morte di tetano. Un amico ci scrive: Luigi Degano di Luigi, dei Casati di S. Osvaldo, era un amore di bimba sui 10 anni, buona e bella: bella poi veramente: una vera riproduzione del tipo creolo.

Giovedì scorso la Luigia fu presa da strani dolori alla faccia. Fu chiamato il dott. sebbene si credesse trattarsi di cosa leggera; ma questi non tardò a riconoscere i sintomi del terribile male: il tetano.

Invano agli ricerche agli spedienti dei quali, in simili casi, si vale la scienza, purtroppo quasi sempre inutile.

Cult, cult, mi fas mal — pareva di l'infelice coi denti stretti come una morsa. E segnar voleva l'osito dorso sul quale il male aveva già steso inesorabile foroc tentacoli.

Ormai era destino — la povera bimba doveva soccombere — vittima d'un male che non risparmia. E pur troppo ieri mattina essa cessava di vivere, martorizzata dalle atroci sofferenze che caratterizzano questa fatale e spaventosa malattia.

I funerali ebbero luogo questa mane. — Povera bimba, dalle rose dell'adolescenza tratta troppo presto ai cipressi della tomba!

Investito dal treno. Ieri, alle ore 2 pom., a Venezia, fu investito dal treno che parte dalla nostra città alle ore 11.25, certo Olivo Vivian, d'anni 28, da Aviano, manuale alla fabbrica delle Mattonelle. Il Vivian, per sua imprudenza, venne colpito alla coscia destra dallo scaccapietra della macchina. Trasportato all'ospedale gli venne constatata la frattura esposta del femore destro al terzo medio. Ne avrà, salvo complicazioni, per 45 giorni.

Viglietti dispensa visite.

Per le prossime feste natalizie a capo d'anno 1902 la Congregazione come di consueto, mette fin d'ora in vendita i viglietti dispensa visite al prezzo di lire 2.00.

Sono vendibili oltre che nell'ufficio della Congregazione, anche presso le librerie Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele e Bardusco (Mercatovecchio).

Consiglio. — Voiete acquistare mobili non confezionati di lusso e comodi a prezzi miti? Rivoigetevi alla Ditta Girolamo Zacum Porta Nuova, n. 9, Città.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 49 del 18 dicembre 1901 contiene:

L'intendenza di Finanza in Udine pubblica l'avviso d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio ad uso Dogana, ad alloggio del Ricevitore doganale di Porto Negro.

In seguito ad annuncio del sesto al 14 gennaio 1902, ore 10 ant. avrà luogo avanti il Tribunale di Portonovo ad istanza di Puppatti dott. Antonio di San Vito al Tagliamento nuove facoltà degli immobili in mappa di Sesto al Reghen.

Per finire. — Dal Cresiato di sabato 21. « Pro emigranti ». Via, per un giornale di profi, in fatto di latitanza si pretenderebbe l'infalibilità. Che ne dico di questo esposto? Il terribile Uomo della montagna del Cresiato, così chiamato sulle pareti altrui?

Onoranze funebri. Alla Società Dante Alighieri in morte di

Kochler cav. uff. Carlo: Vittorio Uria di Gorizia L. 20, Dionisio Colle di Gorizia L. 20, Celotti cav. uff. dott. Fabio L. 6.

Lotti G. Battia: Dotta Pietro lire 1, Balzane Vittorio 1, Ugo Zilli 0,50.

Bollettino dello Stato Civile dal 15 al 21 dicembre 1901.

Nati vivi maschi 12 femmine 9 morti 3 Esposti 1 Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio. Giovanni Vicario agricoltore con Filomena Cagnolo sarta. — Giovanni Maria fornaio con Angela Peresani sarta. — Ettore Luzzato negoziante con Angelina Nadamantary sarta. — Ferdinando Comacini calzolaio con Caterina Morotti sarta. — Raimondo Riva carradore con Giuseppina Santia operaia al cotonificio.

Matrimoni. Sante Pitelli facchino con Virginia Comuzzi sarta. — Bernardino Petrel agricoltore con Maria Del Fabbro contadina. — Adriano Tami falegname con Maria Ferra sarta. — Pietro Calcinio, Oggi mugugno con Elisabetta Dal Torre casalinga.

Morti a domicilio. Caterina Plinio di Ferdinando di mesi 2 — Angelo Fattori fu G. B. d'anni 80 agricoltore — Olimpia Dotto di Felice di giorni 8 — Giuseppe Marcon fu Luigi d'anni 63 cordaiolo — Angelo Pignolo fu Antonio d'anni 46 facchino ferrov. — Giuditta Stracchi-Montone fu Luigi d'anni 67 casalinga — Maria Forstocchi fu Adamo d'anni 59 monaca zitella. — Gino Tamburini di Cristoforo d'anni 1 e mesi 1 — Vittoria De Vit di Pietro di giorni 20 — Maria Tosolini-Chittaro di Giuseppe d'anni 31 casalinga — Teresa Brich-De Blasio-Morello fu Giuseppe d'anni 91 casalinga. — Anna Zucchi-Micheletti fu Vincenzo d'anni 79 contadina — Maria Perolini di Giacomo di giorni 2 — Ada Virgilio fu Giuseppe d'anni 21 casalinga — Adelchi Ronco di Luigi di mesi 1 e giorni 13.

Morti nell'Ospedale civile. Emilio Bertoli di G. B. d'anni 16 operaio — Maria Sgarban-Sgarban di Giovanni d'anni 20 contadina — Leonardo Fabris fu Sebastiano d'anni 62 guardia zaniara — Ovidio Gianro di Francesco d'anni 71 contadina — Teresa Serzoni-Bordoin di Pietro d'anni 39 casalinga — Giovanni Del Toso fu Gio. Maria d'anni 81 fruttivendolo — Adamo Paletti di Giovanni d'anni 17 bandajo — Caterina Caruzi-Bonetti fu Leonardo d'anni 78 casalinga — Giuseppe Toffoli fu Giovanni d'anni 84 agricoltore — Giulia Zampeta di Giovanni d'anni 18 cavallerizza — Giulia Marconi-Andris fu Giuseppe d'anni 63 contadina.

Morti nell'Ospedale Espositi. Costantino Clessi di anni 1 e giorni 17. Totale N. 28 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine;

Ieri, alle ore 2 pom., quasi improvvisamente, spirava Antonio Cimino reduce dalle patrie campagne 1848-49. La famiglia ne dà il doloroso annuncio ai parenti ed amici. Udine, 23 dicembre 1901.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via Treppo, n. 30.

FRA LIBRI E GIORNALI. La « Riviera Ligure », è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Agnour, Cesa, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kionerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like temperature, wind, and humidity.

22 Temperatura massima 11.0 minima 5.4 minima all'aperto 4.3

23 Temperatura massima 11.0 minima 5.4 minima all'aperto 4.3

Cielo nuvoloso con pioggia, qualche nevicata al Nord; mare generalmente agitato. Venti moderati forti settentrionali al nord, fortissimi sul basso Tirreno e forti meridionali altrove.

Teatri ed arte. Teatro Minerva.

Sabato sera la compagnia italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini, incominciò la breve serie delle sue rappresentazioni con la commedia in 4 atti Il ratto della Sabine di Moser.

Il pubblico che era accorso in discreto numero applaudì per tutta la sera il bravo Brunorini, il quale sotto la comiceggiante veste del capocomico Trombini fece smascellare dalle risa anche i più seri, con le sue mosse indovinatissime. Lo coadiuvarono molto bene gli altri artisti della compagnia e specialmente il sig. E. Podda (dott. Alberto) U. Niccoli (Carlo Grandi) L. Pogliarini (Molmenti) E. Cambi (Emilio) e il signor L. C. Grassi, A. Casalini, E. Rizzotto ecc. Ieri sera poi il Brunorini fu inarivabile nel Carnevale di Torino commedia in 3 atti di Vado nella parte del simplicione di Bappino.

Il teatro era zeppo di gente e bisognava vedere con che scoppii di risa continuò le molte e gentili signore che ornavano i palchi e le poltroncine, accoglievano le sue trovate e battevano le gentili e inguantate manine, unendosi ai plausi vivissimi del sesso forte! Questa sera si darà La Mosca. Commedia di Mars. in 4 atti. E' un lavoro non scacciato e vi possono assistere anche le famiglie più timorate.

Dicono che ebbe immenso successo nella principali città.

Teatro Nazionale.

I sigg. Fratelli Racevich, che, reduci dal campionato di Parigi, si fermarono alcuni giorni ancora nella città nostra, hanno lanciato una sfida a tutti i lottatori della città e provincia, dilettanti o professionisti, e sono pronti a depositare una somma di denaro quale premio al vincitore.

Crediamo già di sapere che la sfida sarà accettata e non mancheremo, quando che sia di annunciarla.

Bollettino della Borsa.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and other financial data.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. Estrazioni del regio Lotto del 21 dicembre 1901.

Table with columns for city and lottery numbers.

ALBERTO RAPPALLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Strydomich DELLA SCUOLA DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di Tortellini, Zoppa Imperiale e Pasta all'Ovo. F. O. F. LLI BERTAGNI. INDIPENDENZA 22 - Bologna. L'egregio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna li 16 agosto 1901. Signori F. O. F. Lli Bertagni. Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimamente di notevole facilità di digestione.

PANETTONI uso MILANO della premiata fabbrica LENISA UDINE - Via Cavour, N. 5 - UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza. Certo che l'agregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarla di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti. Con stima OTTAVIO LENISA. NR. — Si ricevono commissioni.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via Mercatovecchio N° 8 (di fronte Chiesa Evangelica). Per trattative rivolgersi al negozio Terraglio in Via Pascolle 10.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti. Oriferazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiera a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrate soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tutti gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

EXOELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce, 500 ore di luce. Specialità di candele e decorazioni in cera. Tedeschini & Boscardetti di VERONA.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippucci - Udine.

I PANETTONI dell'Offelleria DORTA e Comp. premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine sono già messi in vendita. Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di tortoni al fondan, ed alla giardiniera — mandorlate nostrane — frutta candite — marroni glaciés — cioccolate fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc. Si eseguiscano spedizioni.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazetta dal SS Redentore).

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO. Cura delle malattie dei denti. Oriferazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiera a pressione senza molle né uncini. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

ANGELO SCAINI - UDINE. PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrate soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tutti gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

